

M) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO³

È politica del Gruppo Pirelli non stipulare con Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategica, Senior managers e executives, accordi che regolino ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo (cd. "paracaduti").

In caso di interruzione del rapporto in essere con il Gruppo per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la "chiusura" del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi eventualmente raggiunti per la cessazione del rapporto con il Gruppo si ispirano ai benchmark di riferimento in materia ed entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi del Paese in cui l'accordo è concluso. Si rinvia a tal proposito alla "Politica Generale sulle Remunerazioni" riportata in calce alla relazione.

N) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX. ART. 2497 E SS. C.C.)

Non esiste alcun soggetto che possa, direttamente o indirettamente anche in virtù di accordi parasociali, da solo o congiuntamente con gli altri soggetti aderenti agli accordi, esercitare il controllo su Pirelli & C..

Tanto meno la Società è soggetta ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società o ente.

Per contro, Pirelli & C., a capo dell'omonimo Gruppo, esercita attività di direzione e coordinamento su numerose società controllate avendone dato la pubblicità prevista dall'articolo 2497-bis del Codice Civile.

3. COMPLIANCE

Pirelli & C. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana sin dalla sua prima emanazione (dell'ottobre 1999 avendo poi aderito a quello del luglio 2002).

Nella riunione del 12 marzo 2007 il Consiglio ha dichiarato la propria adesione alla nuova versione dello stesso (marzo 2006), pubblicata sul sito *www.borsaitaliana.it*.

La relazione - redatta anche sulla base del format sperimentale diffuso da Borsa Italiana nel febbraio 2008 e successivamente aggiornato nel febbraio 2010 - contiene un'apposita sezione dedicata alla presentazione del siste-

ma di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria come previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) del TUF. Alla Data della relazione non si applicano a Pirelli & C. disposizioni di legge non italiane suscettibili di influenzare la struttura di corporate governance della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In linea con le previsioni relative al modello di amministrazione e controllo cd. tradizionale adottato dalla Società, la gestione è affidata al Consiglio di Amministrazione che svolge un ruolo centrale nella guida strategica della stessa così come nella supervisione della complessiva attività di impresa, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni necessarie o utili al perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio è l'organo competente ad assumere le decisioni più importanti sotto il profilo economico/strategico o in termini di incidenza strutturale sulla gestione ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di controllo e di indirizzo del Gruppo.

Per lo svolgimento dei propri compiti il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto di appositi Comitati istituiti al proprio interno - allo stato interamente composti da amministratori indipendenti - con compiti istruttori, propositivi e/o consultivi nonché di comitati manageriali composti dal senior management del Gruppo che danno attuazione alle direttive e agli indirizzi stabiliti dal Consiglio e dagli organi delegati (in proposito si rinvia alla sezione "Comitati Manageriali").

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati prendono parte esponenti del management al fine di favorire una puntuale e approfondita conoscenza - da parte dei Consiglieri e del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso - delle attività della Società e del Gruppo nonché al fine di favorire l'accesso al senior management onde accrescere la capacità di supervisione del Consiglio di Amministrazione sulle attività di impresa.

In particolare, **partecipano a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione i dirigenti aventi responsabilità strategica** (il Direttore Generale Tyre; il Group General Counsel e Direttore Affari Generali e Istituzionali; il Direttore Controllo di Gestione di Gruppo, il Direttore Finanza e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari).

Prendono parte alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la corporate governance: il Group General Counsel e il Direttore Internal Audit (che assistono a tutte le riunioni), il *Risk Officer* e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Partecipa a tutte le riunioni del Comitato per la Remune-

³ Le informazioni riportate nella presente sezione sono fornite anche in ottemperanza alla richiesta della Consob nella Comunicazione DEM/11012984 del 24 febbraio 2011.